

LA CERIMONIA. La consegna «virtuale» dei riconoscimenti agli studenti con votazione non inferiore a 90/100

# Pastori, Bonsignori e Dandolo: ecco i sette diplomati «top»

Hanno ottenuto la borsa di studio istituita dalla Fondazione Gatti per l'iscrizione al corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili

Magda Biglia

Carla Catalano, Martina Dossi, Benedetta Maestrelli, Marco Poli, Lorenzo Rifugio, Noemi Tobanelli e Valentina Zambello, diplomati presso gli Istituti tecnici agrari Itas Pastori di Brescia, Bonsignori di Remedolo e Dandolo di Corzano nell'anno scolastico 2018/2019 con votazione non inferiore a 90/100, si sono aggiudicati la borsa di studio per l'iscrizione nel 2019-20 al corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili dell'Università statale di Brescia istituita dalla Fondazione Gatti.

**IERI LA CERIMONIA** della premiazione si è dovuta tenere a distanza.

Ma i ragazzi hanno ricevuto l'applauso virtuale del rettore Maurizio Tira, del coordinatore del corso Gianni Gilioili, del presidente della fondazione Francesco Martinoni, del presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli e di Gaetano Gatti, membro della famiglia del cava-

lier Giuseppe che, con un lascito testamentario, ha dato vita alla fondazione «Clementina». Sia Tira che Gilioili hanno sottolineato come il fondo di 14 mila euro sia dentro il sostegno che il mondo agricolo bresciano ha dato all'apertura due anni fa al corso che l'anno scorso aveva raggiunto i 170 iscritti e adesso ne ha aggiunti altri 148 (più di Ingegneria civile), chiedendo il mantenimento di questa grande attenzione quando i laureati avranno bisogno di training e di tirocinio.

«Saranno nuove figure professionali per guidare l'innovazione tecnica e culturale in un settore tornato ad avere forte appeal fra i giovani», hanno sottolineato. «Spetta a loro affrontare la sfida di coniugare sostenibilità e produttività, sostenibilità coltiva-zione intensiva», hanno rimarcato da parte loro Martinoni e Gatti.

La fondazione era nata per aiutare nello studio i figli degli addetti ai lavori rurali, hanno spiegato i due, suppor-



Un momento della cerimonia «virtuale» della consegna dei riconoscimenti

## La nomina

**CISL SCUOLA LOMBARDA TORNA LUISA TRECCANI** Luisa Treccani torna nella segreteria di Cisl Scuola Lombardia. L'elezione è avvenuta nel corso del Consiglio generale della categoria riunito peraltro proprio a Brescia. Manterrà l'incarico di segretario provinciale di categoria: «A Luisa Treccani le nostre congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro in un momento in cui le sfide da

affrontare per la scuola italiana, lombarda e bresciana sono molteplici e non certo facili», le parole del segretario provinciale della Cisl, Alberto Pluda. «Sono orgogliosa di far parte di un progetto che punta alla ricerca della massima unità. - ha affermato Luisa Treccani - una sfida che raccogliamo tutti insieme, condizione necessaria per aiutare la scuola ad uscire dalle difficoltà di questo anno complicato».

tati dal leader di Confagricoltura, poi si è aperta a tutti gli studenti e in particolare, dopo la nascita dell'indirizzo alla Statale, ha voluto incentivare l'arrivo di ragazzi di merito, stimolando tramite loro la ricerca per uno sviluppo moderno del settore che vede la provincia di Brescia al top nel Paese ma che si prepara, come tutto, a cambiamenti epocali che richiederanno adeguati saperi e conoscenze. Già l'iscrizione è gratuita per chi ha meritato almeno 100 agli esami, ora si è voluto dare uno stimolo in più a cominciare da 90. ■

IL PRIMATO. Laureate a Brescia nel 2019



Immacolata Marano

Silvia Favagrossa

## Università Cattolica: Silvia e Immacolata tra i dodici migliori

Hanno ricevuto il premio intitolato ad Agostino Gemelli

Silvia Favagrossa e Immacolata Marano, due studentesse bresciane, sono nel gruppo dei 12 più bravi laureati dell'Università Cattolica dello scorso anno accademico. Laureate nel 2019 nella sede di Brescia, alle facoltà di Scienze della Formazione e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, hanno ricevuto, durante una cerimonia online il Premio Agostino Gemelli, istituito nel 1960 in memoria del fondatore dell'ateneo e promotore dell'associazione Ludovico Necchi che ogni anno dà il riconoscimento ai migliori studenti delle 12 facoltà italiane.

Immacolata Marano nella sua tesi, tramite l'analisi matematica, ha affrontato il gap salariale fra le donne e gli uo-

mini in Italia, calcolato attorno al 13 per cento in favore dei maschi.

**IL TEMA** del lavoro di Silvia Favagrossa, uscita dalla magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane è partito dall'esame della riforma sanitaria regionale del 2015 che si doveva basare sul passaggio dal «curare qualcuno» al «prenderci cura di qualcuno».

Pur elaborato prima della pandemia e delle conseguenze polemiche, è ancora estremamente attuale e si focalizza sulla «formazione dei medici di medicina generale nella sanità lombarda, fra citazione e resistenza. Uno sguardo pedagogico». ■ **MA.BIG.**